

# **REGOLAMENTO COMUNALE SUI “DEHORS”**

Deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 45 del 13.12.2010  
e modificato con delibera di C.C. n. 16 del 19.6.2015

## PREMESSE

Il presente regolamento intende come dehor l'occupazione di aree all'aperto di suolo pubblico o privato assoggettato ad uso pubblico o privato visibile da spazi pubblici con tavoli, sedute, fioriere, ombrelloni e strutture leggere chiuse all'occorrenza removibili (come meglio specificato successivamente), al fine di, prevalentemente, preparare e somministrare alimenti e bevande da parte di bar, chioschi, ristoranti e affini. L'eventuale preparazione di alimenti all'interno del dehors soggiace alle norme igienico sanitarie vigenti.

L'installazione dei dehors, a eccezione di quelli a strutture chiuse e leggere all'occorrenza removibili di cui ai successivi artt., è estesa anche alle altre tipologie aziendali, verificatane l'opportunità, ferma restando la rispondenza alle presenti norme regolamentari.

## AUTORIZZAZIONE

Il presente regolamento non ha natura edilizia; la realizzazione degli spazi a dehor con le caratteristiche indicate all'Art. 12 sotto il profilo edilizio – urbanistico, per le caratteristiche proprie di temporaneità non costituiscono volume e / o superficie coperta e è, quindi, assoggettata alla semplice autorizzazione amministrativa da richiedersi al Comune, che provvederà, sentito il parere della Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico, a rilasciare l'autorizzazione amministrativa e alla successiva trasmissione al Servizio Tributi il quale provvederà all'irrogazione della TOSAP, la quale dovrà essere versata anticipatamente per la durata dell'occupazione autorizzata.

In ambiti assoggettati a vincolo culturale-paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 22-01-2004, n. 42 occorre presentare alle amministrazioni competenti il progetto degli interventi da intraprendere ed astenersi dall'avviare i lavori fino a quando non ne abbiano ottenuta l'autorizzazione.

L'autorizzazione amministrativa viene rilasciata in bollo entro trenta giorni dalla presentazione della domanda.

## GENERALITÀ

Nell'ambito dell'Arredo Urbano i dehors possono essere costituiti da diversi elementi quali:

- tende parasole, protezioni aeree, ombrelloni
- sedute e tavoli
- platee sopraelevate
- vasi o contenitori per il verde a delimitazione dell'area
- diaframmi o barriere
- strutture leggere chiuse e all'occorrenza removibili per le quali si rimanda anche ai successivi artt.

Nei dehors possono essere presenti impianti locali di illuminazione, impianti mobili di riscaldamento, insegne, tabelloni informativi.

## **N O R M E**

### **Definizione dell'oggetto**

Per dehors si intende l'insieme degli elementi (smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, su spazio privato assoggettato ad uso pubblico, o privato visibile da spazi pubblici, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto – annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione – od annesso ad un laboratorio artigianale di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto, distinguendo due tipologie diverse di dehors:

- dehors temporanei la cui realizzazione è disciplinata dalle specificazioni tecniche ambientali negli articoli che seguono ed all'allegato A);
- dehors permanenti la cui realizzazione è disciplinata nello specifico dall'articolo 14) che segue.

### **Art. 1 Responsabilità**

L'osservanza delle disposizioni del presente regolamento non limita in alcun modo la responsabilità dei proprietari, dei committenti e degli esecutori delle opere, nei limiti delle rispettive competenze per violazioni di norme previste dalle leggi vigenti.

### **Art. 2 Transito pedonale**

Nelle zone del comune normalmente aperte al traffico, il transito pedonale deve essere sempre assicurato con una larghezza non inferiore a m 1,50 di norma misurata tra il limite della carreggiata stradale, o dell'edificio, e il piano verticale di ingombro del dehor. Tale larghezza deve risultare libera da ostacoli o da interferenze (elementi tecnici di Enti erogatori di servizi, alberature, cordoli delimitanti parti in rilievo o in dislivello, ecc.) per tutta la zona di transito in corrispondenza del dehor.

Di norma, deve essere assicurato preferibilmente il percorso pedonale lungo gli edifici; sono ammesse soluzioni diverse nei casi in cui il transito pedonale possa avvenire lungo percorsi istituzionalmente predisposti e quindi con particolari disposizioni planimetriche; ad esempio, in corrispondenza di piazze o slarghi, assicurando in ogni caso l'agevole e diretto accesso a tutte le zone ed elementi di interesse pubblico ivi presenti.

### **Art. 3 Transito veicolare**

Nelle zone del comune normalmente aperte al traffico veicolare nessun elemento dell'area del dehor deve interferire con il transito dei veicoli e quindi distare almeno m 0,80 dal limite della carreggiata; nel caso di transito pedonale limitato alla sola zona tra la strada e il dehor, si osservano i disposti dell'art. 2.

Nelle zone del comune destinate al solo transito pedonale (quindi con traffico veicolare limitato) deve sempre essere assicurata la possibilità di transito per tutti i mezzi di soccorso e di servizio, assicurando in ogni caso una sezione minima libera di passaggio di m 3,25 (larghezza) x 4,00 (altezza), ai sensi dell'art. 140 delle Norme di attuazione del nuovo codice della strada, costante lungo un percorso rettilineo e con larghezze maggiori in caso di manovre in curva, garantendo al contempo il transito pedonale con una larghezza minima di m 0,85 su almeno uno dei lati della via.

In corrispondenza di accessi carrai il dehor non dovrà interferire con il transito dei veicoli e con il campo visivo necessario per eseguire le manovre in piena sicurezza; in caso di immissione diretta sulle vie, deve quindi essere mantenuto libero uno spazio di m 2.00 su ciascun lato oltre alla larghezza del passaggio carraio; tale spazio dovrà essere aumentato nei casi di eccezione di seguito esposti.

A quanto esposto nel presente articolo e in quello precedente faranno eccezione, e quindi dovranno essere valutati per ogni singola specifica situazione, i casi legati a limitate dimensioni trasversali delle vie, a situazioni di particolare pericolosità in corrispondenza a curve, incroci, innesti, oppure dovuti ad elevati volumi di transito, o ad esigenze tecniche di impianti o alla presenza di vegetazione.

#### **Art. 4 Aspetti architettonici, monumentali ed ambientali**

Di norma sarà valutato con particolare attenzione l'inserimento dei dehors che possono interferire con la percezione di elementi o scorci particolarmente significativi dell'ambiente cittadino.

Devono essere evitate, in generale, le interferenze delle strutture del dehor con gli elementi delle facciate e con gli elementi architettonici degli edifici, anche nei casi in cui questi presentino carattere ordinario, osservando i disposti delle Tipologie.

#### **Art. 5 Reti tecniche**

Devono essere evitate interferenze con reti tecniche o elementi di servizio che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo, o la manutenzione. (Possibili elementi interessati, a titolo di esempio, sono: chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale e orizzontale, toponomastica, illuminazione, cestini getta-carta, cabine telefoniche, supporti per manifesti o tabelloni, accessi pedonali o carrai, aree di parcheggio, impianti del verde, panchine, manovra di porte o portoni, ecc).

#### **Art. 6 Durata delle installazioni**

L'installazione dei dehors, su suolo pubblico, privato assoggettato ad uso di uso pubblico e privato visibile da spazi pubblici, è ammessa ai sensi e per gli effetti del Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 380/2001 art. 6 comma 2 lettera b) unicamente a carattere temporaneo, removibile e per la durata massima di 90 giorni. E' ammesso, inoltre, l'occasionale attrezzaggio dell'area con arredi (tavoli, sedute, fioriere) da riporre giornalmente alla chiusura dell'esercizio.

Per la posa dei dehors è sufficiente ai sensi del predetto art. 6 comma 2 del Testo Unico sull'Edilizia la comunicazione inizio lavori ed è possibile derogare delle norme tecniche degli strumenti urbanistici.

I dehors su suolo pubblico sono assoggettati al pagamento anticipato della TOSAP per l'intera durata

L'autorizzazione per l'installazione del dehor su suolo di proprietà comunale può essere revocata anche solo temporaneamente, nel caso di interventi di interesse pubblico incompatibili con la presenza del dehor stesso. Sarà quindi cura del Comune comunicare con il dovuto anticipo l'impossibilità al mantenimento del dehor; analogamente, potranno essere richieste modifiche nell'installazione del manufatto regolarmente autorizzato, nel caso in cui il Comune sia nella necessità di apportate modifiche agli assetti dimensionali ed altimetrici dei siti interessati.

## **Art. 7 Superficie delle aree occupate dai dehors**

La superficie massima per l'occupazione di suolo pubblico per dehors è di 80 (ottanta) m<sup>2</sup>; l'ordine di occupazione verrà verificata l'opportunità della richiesta tenuto conto delle condizioni al contorno del luogo indicato.

## **Art. 8 Stato delle aree a dehors**

All'atto della rimozione del dehors dagli spazi pubblici, o privato assoggettato ad uso pubblico devono essere ripristinate le condizioni originali dell'area. In particolare, non è ammessa la sua manomissione permanente e funzionale alla re-installazione dello stesso dehors.

## **Art. 9 Sanzioni**

Il mancato rispetto delle norme di cui al presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 7 bis del D. Lgs. 267/00, così come modificato dalla L. 3/03 che prevede che: "(...) per le violazioni delle disposizioni regolamento Comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 €. a 500 €. L'organo competente a irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81.(...)", con l'obbligo della rimessa in pristino a spese del trasgressore e / o proprietario, fatto salvo l'accertamento di violazioni amministrative e / o penali in materia edilizia - urbanistica.

## **Art. 10 Presentazione richieste autorizzazione occupazione suolo pubblico ed installazione dehors**

La domanda di richiesta di autorizzazione occupazione suolo pubblico deve essere predisposta in base al vigente Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa ai sensi della art. 3.

Per la installazione dei dehors è necessaria la comunicazione dell'inizio lavori ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 commi 2 lettera b) e 3 del D.P.R. 380/2001.

Sono legittimate ad inoltrare la richiesta:

- il proprietario dell'immobile
- il titolare dell'autorizzazione amministrativa comunale
- il legale rappresentante della Società/associazione

## **Art. 11 Tipologie e caratteri formali**

Le tipologie e i caratteri formali ammessi sono, in linea generale, quelli descritti nei punti seguenti. Caratteri diversi, per interventi di particolare impegno, potranno essere ammessi a seguito di una valutazione specifica per ciascun caso.

Particolare cura dovrà comunque essere posta per interventi in aree vincolate di interesse ambientale, paesaggistico, monumentale o archeologico. In tal caso il richiedente dovrà ottenere i previsti titoli abilitativi dall'Ente preposto alla tutela del vincolo.

## **Pavimentazione.**

Nell'area di pertinenza deve preferibilmente essere mantenuta in vista la pavimentazione attuale; ove questa presenti omogeneità e caratteristiche adatte all'utilizzo dei dehors; sono quindi ammesse sopraelevazioni del piano di calpestio, solo in particolari condizioni del fondo, inclinato, con eccessiva pendenza, oppure per particolari sequenze di gradini, scale o piani inclinati, o in presenza di sfavorevoli accostamenti di materiali disomogenei o di poco pregio, o non adatti per natura fisico-meccanica o per motivi di ordine igienico e manutentivo. Quanto meno le aree a dehors dovranno quindi essere inghiaiate, con materiale lavato, a grana omogenea di adeguata pezzatura.

In presenza di dislivelli dovranno essere presi accorgimenti in osservanza alle disposizioni legislative relative alle barriere architettoniche (D.P.R. 384/78 e 236/89 e relativi regolamenti attuativi e circolari esplicative).

## **Delimitazione dell'area.**

L'area può essere definita con una serie di fioriere intervallate con spazi aperti, soprattutto in presenza di transito di autoveicoli. Preferibilmente, nel rispetto del comma precedente e della tabella di buona norma progettuale, la pavimentazione potrà essere in ghiaietto lavato di porfido rosso o pietra grigio-beige, oppure in cotto, in legno o metallo verniciato e, in genere, in materiale che, per aspetto, caratteristiche fisico-meccaniche e conseguente forma, sia in accordo con le altre componenti del dehor e al carattere dell'ambiente, unicamente a carattere temporaneo, all'occorrenza removibile.

L'impianto del verde avrà caratteri di omogeneità e continuità, con altezza massima da terra non superiore a m 1,20. A integrazione o sostituzione delle parti a verde sono ammesse protezioni verticali come in seguito descritte.

L'area può essere individuata anche solo dall'insieme rappresentato dai tavoli (o piani di appoggio), sedute, protezioni aeree, riducendo al minimo gli elementi di delimitazione collocandoli opportunamente (agli angoli, a lato degli accessi); questi elementi potranno quindi essere, oltre alle fioriere, le protezioni verticali, i tabelloni informativi, l'illuminazione, da realizzarsi ciascuno con le indicazioni e le limitazioni previste dal presente regolamento.

## **Protezioni aeree.**

Gli elementi ammessi sono: a) ombrelloni, ripetuti con opportuni ordinati allineamenti, tra loro uguali per dimensioni, caratteri costruttivi, colori e personalizzazioni; b) tende parasole mobili fissate all'esterno degli edifici di pertinenza, in corrispondenza alle specchiature delle parti vetrate esterne degli edifici pertinenti l'attività, preferibilmente del tipo a piano unico inclinato, ad eccezione di particolari condizioni da valutare di volta in volta.

Pur mantenendo il carattere temporaneo, all'occorrenza removibile, sono escluse coperture posticce, quali teli di plastica, cellophane e simili.

I colori della copertura devono essere in accordo e armonizzati con quelli degli edifici, evitando nell'insieme gli eccessi di concentrazione di colori intensi e violenti, o i contrasti troppo forti.

## **Protezioni verticali.**

Sono ammesse, a integrazione delle delimitazioni esterne del dehor, esclusivamente nei casi di prossimità ad attività commerciali o artigianali moleste per motivi igienici e sanitari

(rumori, odori, fumi, scorie), oppure in presenza di microclimi che determinano condizioni disagiati, costantemente e oggettivamente riscontrabili.

A tali condizioni dovrà essere posta particolare attenzione in sede di valutazione delle richieste.

In ogni caso tali protezioni dovranno presentare adeguate caratteristiche di sicurezza e avere caratteristiche e accorgimenti tali da essere facilmente individuabili anche dai disabili.

L'altezza da terra deve essere non inferiore a m 1,00.

Non sono ammesse modifiche all'edificio dell'esercizio collegato.

In caso di struttura protetta sia con copertura aerea, sia verticale rimane in vigore il divieto di fumare.

### **Sedute e tavoli.**

Di disegno semplice, in legno, vimini o canna, oppure in materiale plastico o metallo, evitando l'impiego di panche e tavoli di eccessiva lunghezza; il colore, in quanto elemento che può contribuire all'individuazione del dehor, specialmente nelle piazze, è preferibile sia in accordo con le altre parti del dehor stesso, valutando gli accostamenti e i contrasti con il carattere dell'ambiente.

### **Impianti di illuminazione.**

La realizzazione dell'illuminazione per l'area a dehor non soggiace a specifiche disposizioni ma in ogni caso dovrà essere evitato un illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento né verso aree a transito pedonale né verso zone di traffico veicolare.

Il valore del livello di illuminamento medio può essere indicativamente assunto pari a 200 lux sui piani dei tavoli (norma DIN 5035), ottenuto preferibilmente mediante l'impiego di lampade a buona resa cromatica e a consumo ridotto. I punti luce potranno essere collocati sulle fioriere, sui supporti verticali che costituiscono il dehor limitando al minimo, in linea generale, l'impiego di supporti. Sono ammesse singole lampade da tavolo, laddove esista una pedana sopraelevata sotto la quale far correre gli impianti.

La dislocazione dei punti luce e il tipo di corpo illuminante devono avere nel complesso caratteristiche tali da non interferire nella scena urbana sia notturna che diurna e, soprattutto, consentire la percezione dell'ambiente cittadino notturno da parte degli avventori.

Gli allacciamenti alla rete elettrica dell'esercizio deve avvenire in rispetto delle norme UNI-CEI, con accorgimenti tali da non creare impedimenti all'uso o ingombri visivi.

### **Insegne pubblicitarie.**

Il messaggio pubblicitario è delegato all'insieme delle protezioni aeree e delle eventuali insegne già presenti sull'edificio o sulle tende, evitando nel complesso il sovraccarico di comunicazioni che rendono difficoltosa l'individuazione dell'esercizio.

Le insegne pubblicitarie sono soggette ad autorizzazione e al pagamento della relativa imposta.

E' vietata ogni altra forma pubblicitaria.

### **Tabelloni informativi.**

Sono preferibilmente finalizzati al supporto di listini prezzi personalizzati a nome dell'esercizio.

### **Attrezzature speciali.**

Sono ammesse, nei limiti imposti dal presente regolamento e dalle norme vigenti in materia igienico - sanitaria, attrezzature speciali finalizzate al supporto tecnico nell'attività di somministrazione di cibi o bevande (contenitori, anche refrigerati o riscaldati), oppure di

intrattenimento (fonoriproduttori, o strumenti musicali - pianoforti o simili), nel rispetto del Piano di zonizzazione acustica.

Valgono tutti i disposti del precedente punto. È tuttavia consentito l'impiego delle attrezzature descritte solo in aree che presentano condizioni complessive favorevoli: la collocazione in zone salubri e lontane dal traffico veicolare, la presenza di protezioni fisse adeguate, regolarmente autorizzate; tali condizioni devono essere agevolmente riscontrabili dalla documentazione richiesta per la presentazione dell'istanza.

### **Contenitori per rifiuti.**

Dovranno essere disposti, a cura dell'esercente, contenitori getta-carta o porta-rifiuti idonei per numero, caratteristiche igieniche e funzionalità nell'uso e nella pulizia, sempre nel rispetto della raccolta differenziata.

### **Art. 12 Strutture temporanee chiuse con funzioni di dehors**

Sono ammesse strutture chiuse, **leggere**, facilmente smontabili, all'occorrenza **removibili**, per la durata massima di 90 g.g., su suolo pubblico e/o privato, assoggettato ad uso pubblico purché:

- sia garantito un adeguato flusso veicolare (soprattutto per i mezzi di soccorso) e ciclo-pedonale.
- siano collegati all'esercizio commerciale di cui saranno a servizio, preferibilmente addossati al fabbricato stesso, nel pieno rispetto degli aspetti architettonici, monumentali e ambientali e siano salvaguardate le norme igienico – sanitarie del locale principale collegato al dehors; non sono ammesse modifiche all'edificio dell'esercizio collegato;
- la sezione pedonale oggi libera sia occupata per non più del 50%, garantendo comunque sempre la sezione minima di m. 1,50;
- siano progettati tenendo conto delle caratteristiche edilizie dell'intorno urbano in cui si inseriscono;
- non siano dotati di impianto fisso di riscaldamento;
- rispettino, per quanto riguarda la loro realizzazione, tutte le norme di sicurezza vigenti;
- siano assicurate contro qualsiasi atto di vandalismo manlevando il Comune da risarcimento danni;
- rispettino la successiva tabella riepilogativa di buona norma progettuale.

Per tali strutture possono essere concessi fino a 80 m<sup>2</sup> di superficie lordi. L'altezza di tali strutture dovrà essere il più contenuta possibile e (fatte salve le prescrizioni del Servizio di Igiene Pubblica) non superare i m. 3,5 netti all'intradosso della copertura; le superfici a dehors così determinate sono da assoggettare all'imposta comunale TARSU, da versare anticipatamente per il periodo autorizzato, contestualmente al ritiro dell'autorizzazione.

Non sono ammessi i dehors chiusi di cui al presente articolo in corrispondenza di immobili o in spazi aperti vincolati ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni Culturali".

Prima dell'inizio dell'eventuale somministrazione di alimenti e / o bevande dovrà essere inviata denuncia integrativa, in Bollo, al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L., col versamento dei previsti diritti sanitari.



### **Art. 13 Manutenzioni**

I dehors chiusi di cui al precedente dovranno periodicamente essere mantenuti per garantire il decoro dello spazio pubblico; pertanto sono da intendersi applicabili le norme Regolamento Edilizio.

### **Art. 14 Dehors permanenti sullo spazio pubblico, o privato assoggettato ad uso pubblico o privato visibile da spazi pubblici**

La realizzazione di dehors, destinati a soddisfare esigenze perduranti nel tempo (oltre i novanta giorni) è subordinata all'ottenimento di un permesso di costruire ed al rispetto dei parametri edilizi previsti dalla disciplina urbanistica di settore per le nuove costruzioni riconosciuta per le diverse zone dallo strumento urbanistico.

Allegato A)

**TABELLA RIEPILOGATIVA DI BUONA NORMA PROGETTUALE**

<b>MATERIALI AMMESSI</b>		<b>MATERIALI non ammessi e / o sconsigliati</b>
Legno, ferro, alluminio, Pvc	<b>STRUTTURA</b>	Alluminio anodizzato
Lamiera grecata pre- verniciata, rame, vetro	<b>COPERTURA (prevalentemente tipologia a falda)</b>	Tegole, onduline
Vetri antisfondamento, tende parasole, pannelli prefabbricati trasparenti	<b>TAMPONAMENTI</b>	Pannelli prefabbricati e teli plastificati di qualsiasi genere, ogni altro materiale non trasparente
Mantenimento del tipo esistente, pavimento galleggiante	<b>PAVIMENTI</b>	Manomissione della pavimentazione esistente e sua sostituzione con altro materiale di qualsiasi genere
In armonia col fabbricato e con quelli degli edifici circostanti	<b>COLORI</b>	

